

\_Lettera\_N\_1323

Alla contessa Luigia Viancino di Viancino

Torino, 14 giugno 1869

Chiar. ma Sig.ra Contessa,

Per non affidare gli affari importanti alla carta ho pensato d'invviare un plenipotenziario nella persona di D. Bosco affinché tratti le cose di presenza.

Pertanto pel convoglio che giunge a Pinerolo alle 6 mercoledì a sera

l'incaricato

si recherà al suo posto. Si raccomanda soltanto alla sig.ra Madre che faccia un po' più economia dando al balordo figlio le porzioni un po' più piccole.

Porterò meco i libri che accenna il sig. Conte; chi sa che non sia anche meco il sig. cav. Villanova.

Ogni celeste benedizione scenda copiosa sopra di Lei, sopra l'amato di Lei Marito e ad ambidue porti ogni bene spirituale e temporale.

Pregli per la povera anima mia e mi creda con gratitudine Di V. S. chiar. ma

Obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco